

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per l’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025-2028
Anno scolastico 2026/2027
Istituto Comprensivo “E. Romagnoli-Solito” – Gela

ISTITUTO COMPRENSIVO - "E. ROMAGNOLI"-GELA
Prot. 0011932 del 23/10/2026
I (Entrata)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.
Alle famiglie e agli enti del territorio
All’Albo e al sito web dell’Istituto

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- gli artt. 3, 30, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana,
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche,

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico e alla sua elaborazione da parte del Collegio dei Docenti e approvazione da parte del Consiglio di Istituto,
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento alle funzioni e alle responsabilità del Dirigente scolastico,
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, relativo all'assetto ordinamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione,
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, e il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, recanti le disposizioni e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,
- le Linee guida per le discipline STEM di cui alla Nota MIM prot. n. 4588 del 24 ottobre 2023,
- le disposizioni vigenti in materia di inclusione scolastica, valutazione, orientamento, prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, tutela dei dati personali e sicurezza,
- le opportunità e le misure di innovazione didattica, digitale e organizzativa previste dai programmi nazionali ed europei, dal PNRR e dal PN Scuola e competenze, nei limiti delle progettualità effettivamente autorizzate e attive nell'Istituto,
- le indicazioni operative del Sistema Nazionale di Valutazione relative a RAV, Piano di Miglioramento, PTOF e rendicontazione sociale.

CONSIDERATO CHE

- il PTOF rappresenta il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e deve essere coerente con i bisogni formativi degli alunni, con il contesto territoriale e con le risultanze dell'autovalutazione,
- il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, mentre il Consiglio di Istituto lo approva secondo le competenze previste dalla normative,
- la scuola è una comunità educante nella quale apprendimento, benessere, inclusione e qualità delle relazioni sono dimensioni strettamente connesse,
- il miglioramento degli esiti richiede progettazione condivisa, continuità educativa, osservazione dei bisogni, uso responsabile dei dati e verifica dell'efficacia degli interventi,
- ogni alunno deve poter trovare opportunità significative di apprendimento, espressione, partecipazione e crescita, in un ambiente che riconosca differenze, potenzialità e bisogni individuali.

TENUTO CONTO

- dell'identità educativa delineata dal PTOF dell'Istituto, orientata alla vision "Una scuola senza confini" e alla mission "Crescita della persona e successo formativo di tutti",
- delle priorità e dei traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento, con particolare riferimento alla priorità relativa alla diffusione di metodologie didattiche innovative, anche mediante le tecnologie, per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze,
- dell'obiettivo regionale di miglioramento dei processi organizzativi e didattici connessi all'autovalutazione, alla pianificazione delle azioni di miglioramento e alla rendicontazione sociale,
- della necessità di promuovere un lavoro di squadra fondato sulla continuità, sulla corresponsabilità, sulla valorizzazione delle professionalità e sulla leadership della gentilezza.

- delle caratteristiche e dei bisogni del contesto di Gela, delle specificità dei plessi e dei diversi ordini di scuola, nonché delle opportunità di collaborazione con famiglie, enti locali, servizi e realtà culturali, sociali e sportive del territorio.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA EMANA

il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, per orientare l’aggiornamento annuale del PTOF 2025-2028 per l’anno scolastico 2026/2027 e assicurare coerenza tra progettazione educativa, didattica, organizzativa e amministrativa.

1. IDENTITÀ EDUCATIVA: UNA SCUOLA SENZA CONFINI

L’Istituto Comprensivo “E. Romagnoli-Solito” è chiamato a consolidare una comunità educante capace di accogliere, ascoltare e valorizzare ogni persona. La vision “**Una scuola senza confini**” e la mission “**Crescita della persona e successo formativo di tutti**” dovranno tradursi in scelte quotidiane, pratiche didattiche, relazioni rispettose e opportunità formative accessibili.

Una scuola senza confini è una scuola che rimuove, per quanto possibile, gli ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione, riconosce la pluralità delle esperienze e costruisce occasioni di crescita per tutti. Il successo formativo non coincide soltanto con il risultato scolastico, ma comprende autonomia, fiducia in sé, competenze, senso di appartenenza e capacità di vivere responsabilmente la comunità.

2. LEADERSHIP DELLA GENTILEZZA, RELAZIONI E LAVORO DI SQUADRA

La leadership della gentilezza costituisce un orientamento culturale e organizzativo: autorevolezza accompagnata da ascolto, chiarezza, rispetto, fiducia e corresponsabilità. La qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e alunni è parte integrante della qualità dell’apprendimento. Si promuoverà un clima nel quale ciascuno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e responsabilizzato.

Il Collegio è invitato a rafforzare il **lavoro di squadra** attraverso progettazione collegiale, confronto professionale, scambio di buone pratiche, condivisione di criteri e strumenti, raccordo tra plessi e ordini di scuola. Il contributo dei collaboratori, dei responsabili di plesso, delle funzioni strumentali, dei coordinatori, dei referenti e dei gruppi di lavoro dovrà essere valorizzato all’interno di ruoli chiari e di una comunicazione interna ordinata.

La collaborazione non elimina l’autonomia professionale né le responsabilità individuali: le mette in relazione, affinché le risposte educative siano più coerenti, tempestive e vicine ai bisogni degli alunni.

3. PRIORITÀ REGIONALI, RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L’aggiornamento del PTOF dovrà mantenere un **raccordo effettivo tra RAV, Piano di Miglioramento e progettazione dell’offerta formativa**, evitando interventi frammentati e promuovendo azioni verificabili, condivise e sostenibili.

3.1 Priorità regionale di miglioramento

Priorità: ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base, innalzare gli esiti di apprendimento e prevenire gli abbandoni scolastici.

Traguardo: ridurre, rispetto alla situazione iniziale rilevata, la percentuale di alunni con fragilità nelle competenze di base e migliorare progressivamente gli esiti di apprendimento attraverso interventi documentati di recupero, potenziamento, mentoring e accompagnamento. Il valore quantitativo sarà definito sulla base della baseline effettivamente rilevata dall'Istituto.

La formulazione dovrà essere raccordata formalmente con la coppia priorità/traguardo del RAV nell'area degli Esiti 2.2, secondo le procedure previste. Il presente Atto orienta la progettazione e non sostituisce gli eventuali passaggi formali di aggiornamento del RAV.

3.2 Indicatori regionali da tradurre nella progettazione

- prevedere nel Piano di Miglioramento un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento, collegato a una coppia priorità/traguardo individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2;
- inserire nel PTOF percorsi personalizzati di mentoring e orientamento oppure di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento;
- prevedere nel PTOF iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte agli alunni fragili e coerenti con la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica.

3.3 Priorità già individuata dall'Istituto

La priorità relativa all'implementazione delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze, viene valorizzata come leva trasversale per il miglioramento. Il traguardo di un utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze dovrà essere perseguito in modo funzionale al miglioramento degli apprendimenti e non come obiettivo meramente strumentale.

4. APPRENDIMENTI, COMPETENZE DI BASE E SUCCESSO FORMATIVO

La progettazione dovrà dare priorità al consolidamento delle competenze linguistiche, comunicative, logico-matematiche, scientifiche e digitali, senza trascurare la creatività, le competenze sociali e civiche, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi.

- analizzare gli esiti scolastici, le prove comuni e i dati INVALSI disponibili per individuare punti di forza, criticità e bisogni delle classi,
- progettare attività per classi parallele e gruppi flessibili, condividendo obiettivi, contenuti essenziali, criteri e strumenti di valutazione,
- prevedere interventi tempestivi di recupero, consolidamento e potenziamento, valorizzando anche le eccellenze e i talenti individuali,
- utilizzare compiti autentici e rubriche valutative per rendere visibile lo sviluppo delle competenze,
- monitorare la frequenza, la partecipazione e i segnali di disaffezione, attivando tempestivamente il dialogo con le famiglie.

5. METODOLOGIE INNOVATIVE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La didattica dovrà progressivamente spostare il baricentro dalla trasmissione dei contenuti alla partecipazione attiva degli alunni. Le metodologie saranno selezionate in base agli obiettivi, all'età, ai bisogni e alle evidenze di apprendimento.

- apprendimento cooperativo, tutoring tra pari e lavoro di gruppo con ruoli e responsabilità espliciti,
- didattica laboratoriale e learning by doing, per imparare attraverso esperienze concrete e riflessione sui processi,
- problem solving, inquiry-based learning, debate, compiti autentici, progettazione e ricercar,
- integrazione delle discipline STEM/STEAM, coding, robotica educativa, creatività e making, ove coerenti con le risorse disponibili,
- utilizzo critico delle tecnologie digitali per ampliare le possibilità di esplorazione, personalizzazione, produzione e collaborazione.

Gli ambienti e le dotazioni tecnologiche dovranno essere utilizzati con finalità pedagogiche esplicite. L'eventuale ricorso all'intelligenza artificiale dovrà rispettare la normativa vigente, la protezione dei dati personali, la tutela dei minori e le indicazioni ministeriali applicabili, mantenendo centrale la relazione educativa e lo sviluppo del pensiero autonomo.

6. BENESSERE, LIFE SKILLS E QUALITÀ DELLE RELAZIONI

Il benessere non è un elemento accessorio, ma una condizione che sostiene l'apprendimento, la partecipazione e la permanenza a scuola. Saranno promosse esperienze adeguate all'età per sviluppare consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia, ascolto, collaborazione, comunicazione rispettosa, gestione dei conflitti e capacità di compiere scelte responsabili.

- favorire un clima di classe accogliente, con regole condivise e attenzione alle dinamiche relazionali,
- promuovere stili di vita sani, benessere psicofisico, attività motorie e rispetto dell'ambiente,
- prevenire e contrastare bullismo, cyberbullismo, discriminazioni e ogni forma di violenza,
- riconoscere tempestivamente segnali di disagio e attivare, secondo le risorse e le procedure disponibili, adeguate forme di ascolto e supporto.

7. INCLUSIONE, PERSONALIZZAZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

L'inclusione è una responsabilità condivisa e una cultura che attraversa tutta la vita scolastica. Ogni alunno deve poter partecipare e apprendere secondo i propri bisogni, tempi e potenzialità, senza essere definito esclusivamente dalle proprie difficoltà.

- attuare PEI e PDP secondo la normativa vigente, in dialogo con le famiglie e con i soggetti coinvolti,
- adottare strategie flessibili, materiali accessibili, differenziazione didattica e molteplici canali comunicativi,
- prevedere, in relazione ai bisogni rilevati e alle risorse disponibili, percorsi di mentoring, orientamento, motivazione, recupero e potenziamento delle competenze di base,
- rafforzare l'accoglienza e il supporto linguistico per gli alunni con bisogni linguistici, in raccordo con le risorse presenti,

- monitorare frequenza e partecipazione, individuando precocemente situazioni di rischio e attivando il confronto con famiglie e servizi competenti quando necessario.

8. CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E SPECIFICITÀ DEI DIVERSI ORDINI

La continuità dovrà diventare un modo condiviso di accompagnare la crescita: confronto tra docenti, attività-ponte, progettazione verticale, scambio di informazioni essenziali e criteri coerenti di osservazione e valutazione. I passaggi tra scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado dovranno essere preparati con attenzione, affinché gli alunni possano affrontarli con fiducia e consapevolezza.

Nella scuola dell’infanzia saranno valorizzati gioco, esplorazione, linguaggi espressivi, creatività e prime relazioni; nella primaria il consolidamento degli apprendimenti di base, la lettura, la narrazione, la manipolazione, l’arte, la musica, il movimento e la ricerca; nella secondaria di primo grado il metodo di studio, il pensiero critico, l’argomentazione, l’autonomia e l’orientamento. In ogni ordine, le esperienze dovranno essere intenzionali, inclusive e coerenti con il curricolo.

9. CURRICOLO, EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA

Il curricolo verticale dovrà assicurare progressione e coerenza degli apprendimenti. L’educazione civica sarà sviluppata in modo trasversale, in coerenza con la normativa vigente, promuovendo conoscenza della Costituzione, rispetto delle persone e delle regole, solidarietà, legalità, cittadinanza digitale, sostenibilità ambientale, salute e partecipazione responsabile.

Ogni ambito — linguistico, scientifico, artistico, espressivo, motorio, tecnologico e relazionale — contribuisce alla formazione integrale della persona e dovrà essere valorizzato nella progettazione, evitando che l’offerta formativa si riduca a una somma di attività scollegate.

10. VALUTAZIONE FORMATIVA E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione dovrà accompagnare l’apprendimento e orientare il miglioramento, rendendo chiari agli alunni gli obiettivi, i criteri e i passi necessari per progredire. Si promuoveranno osservazione sistematica, feedback efficaci, rubriche condivise, autovalutazione e, quando opportuno, valutazione tra pari, nel rispetto della normativa vigente.

I dati raccolti dovranno essere letti come strumenti per comprendere ciò che funziona e ciò che necessita di essere rivisto. Il monitoraggio del PTOF e del Piano di Miglioramento dovrà sostenere decisioni consapevoli e contribuire alla rendicontazione sociale.

11. FORMAZIONE DEL PERSONALE E LEADERSHIP DIFFUSA

Il Piano di formazione dovrà essere collegato ai bisogni professionali e alle priorità dell’Istituto: metodologie innovative, valutazione formativa, inclusione, competenze di base, STEM e multilinguismo, cittadinanza digitale, uso responsabile delle tecnologie e competenze relazionali.

Si incoraggeranno momenti di confronto tra colleghi, documentazione delle pratiche, ricerca-azione e condivisione delle esperienze. Una leadership diffusa, sostenuta da comunicazioni chiare e da una distribuzione consapevole di compiti e responsabilità, potrà rendere più efficace il coordinamento e rafforzare il senso di appartenenza.

12. ALLEANZA EDUCATIVA CON FAMIGLIE E TERRITORIO

La collaborazione con le famiglie dovrà fondarsi su trasparenza, ascolto reciproco, rispetto dei ruoli e attenzione al benessere dell’alunno. La comunicazione scuola-famiglia dovrà essere tempestiva, comprensibile e orientata alla ricerca condivisa di soluzioni.

Saranno valorizzate, secondo le competenze degli organi collegiali e le risorse disponibili, le collaborazioni con enti locali, servizi, associazioni, realtà culturali, sociali e sportive del territorio, quando possano ampliare le opportunità di apprendimento, partecipazione, orientamento e cittadinanza attiva.

13. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Le iniziative di ampliamento dell’offerta formativa dovranno essere coerenti con il PTOF, con i bisogni degli alunni e con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento. Dovranno valorizzare le esperienze significative già presenti e promuovere nuove opportunità, evitando frammentazione e sovrapposizione.

- percorsi di lettura, linguaggi, comunicazione e potenziamento linguistico,
- attività scientifiche, STEM/STEAM, digitali, artistiche, musicali, espressive e motorie,
- progetti di inclusione, benessere, cittadinanza, sostenibilità e prevenzione della dispersione,
- esperienze di orientamento, apertura al territorio e collaborazione con enti e associazioni,
- percorsi finanziati da programmi nazionali ed europei solo quando autorizzati e attivi, raccordandoli alla progettazione ordinaria.

14. MONITORAGGIO, DOCUMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Collegio, attraverso i team, i consigli di classe/interclasse/intersezione, i dipartimenti, i gruppi di lavoro e il Nucleo Interno di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, promuoverà un monitoraggio condiviso. Saranno considerati gli apprendimenti, gli esiti delle prove comuni e INVALSI disponibili, la partecipazione alle attività, i progressi degli alunni destinatari, la frequenza e la qualità delle esperienze proposte.

La documentazione dovrà rendere visibili non soltanto le attività realizzate, ma anche i loro obiettivi, i destinatari, gli esiti osservati e gli eventuali miglioramenti da introdurre. Le risultanze confluiranno nei processi di aggiornamento del RAV, del Piano di Miglioramento e del PTOF, nonché nella rendicontazione sociale.

15. SCHEDA OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET – ANNO SCOLASTICO 2026/2027

La presente sezione recepisce gli obiettivi regionali comunicati per l’anno scolastico 2026/2027 e li traduce in indirizzi per PTOF, RAV e Piano di Miglioramento. Gli indicatori sono riportati sulla base della scheda fornita; il loro conseguimento dovrà essere documentato attraverso i contenuti effettivamente presenti nei documenti strategici dell’Istituto.

Obiettivo 1 – Autovalutazione, pianificazione delle azioni di miglioramento e rendicontazione sociale

Finalità: contribuire al miglioramento dei processi organizzativi e didattici nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, della pianificazione delle azioni di miglioramento e della rendicontazione sociale.

Indicatori e target:

- Definizione nel Piano di Miglioramento di un percorso per l'innalzamento degli esiti di apprendimento, collegato a una coppia priorità/traguardo del RAV nell'area Esiti 2.2.
- Definizione nel PTOF di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento oppure di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento.
- Definizione nel PTOF di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte agli studenti fragili e coerenti con la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica.
- Presenza nel PTOF di un funzionigramma con descrizione di compiti e funzioni delle figure di governance, delle Funzioni strumentali, delle articolazioni del Collegio dei Docenti, dei gruppi di lavoro e dei referenti dei progetti.
- Presenza nel PTOF di almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV.

Obiettivo 2 – Successo formativo, inclusione, orientamento e prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Finalità: contribuire al successo formativo e scolastico degli alunni, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento e alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

- Prevedere nel PTOF azioni per l'inclusione scolastica con specifiche strategie per la continuità e l'orientamento.
- Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica, attraverso strategie personalizzate e attenzione ai bisogni educativi speciali.
- Prevedere nel PTOF il codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nel rispetto della Legge n. 70/2024 e delle disposizioni vigenti.
- Per la scuola secondaria di primo grado, prevedere moduli di orientamento formativo e azioni specifiche per accompagnare gli alunni nella scelta consapevole del proprio futuro formativo.
- Promuovere la continuità educativo-didattica e la valorizzazione del potenziale degli alunni mediante strategie didattiche personalizzate.

Obiettivo 3 – Partecipazione, collaborazione con il territorio, reti e innovazione

Finalità: promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica, rafforzare i rapporti con il contesto sociale e le reti di scuole e sostenere il PTOF e l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

- Promuovere accordi e collaborazioni per realizzare iniziative con il coinvolgimento delle risorse del territorio e/o di altre istituzioni scolastiche.
- Assicurare informazione ampia e raccordo efficace per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.
- Promuovere la libertà di insegnamento come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, anche in relazione all'internazionalizzazione.

- Prevedere nel PTOF almeno un progetto nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche.
- Prevedere nel PTOF almeno un progetto in raccordo con il territorio di riferimento.
- Prevedere nel PTOF almeno due azioni per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e del plurilinguismo.
- Richiamare eventuali progetti di innovazione autorizzati ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 275/1999 e progetti di ricerca e innovazione realizzati nella flessibilità curricolare ai sensi dell'art. 8, soltanto ove effettivamente attivati e documentati.

16. INDICAZIONI OPERATIVE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è chiamato, nell'esercizio della propria autonomia professionale e delle competenze attribuitegli, a:

- aggiornare il PTOF 2025-2028 per l'a.s. 2026/2027 in coerenza con il presente Atto, con il RAV e con il Piano di Miglioramento,
- predisporre o aggiornare il funzionigramma d'Istituto, indicando compiti, responsabilità e raccordi delle figure di governance, delle Funzioni strumentali, delle articolazioni del Collegio, dei gruppi di lavoro e dei referenti dei progetti,
- individuare nel PTOF almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, collegandole esplicitamente a una o più priorità/traguardi del RAV e indicando destinatari, finalità e modalità di verifica,
- verificare la presenza e l'aggiornamento delle azioni per inclusione, continuità e orientamento, del codice interno antibullismo e cyberbullismo e delle iniziative di collaborazione con reti scolastiche e territorio,
- documentare nel PTOF almeno due azioni di internazionalizzazione e plurilinguismo, nonché eventuali progetti di innovazione o ricerca effettivamente autorizzati e realizzati,
- assicurare un raccordo documentato con l'obiettivo regionale di riduzione delle fragilità nelle competenze di base, innalzamento degli esiti e prevenzione degli abbandoni,
- definire azioni di recupero, potenziamento, mentoring e accompagnamento sulla base dei bisogni rilevati e delle risorse disponibili,
- valorizzare la priorità d'Istituto sulle metodologie innovative collegandola al miglioramento effettivo degli apprendimenti,
- rafforzare continuità, inclusione, benessere, valutazione formativa e collaborazione tra plessi e ordini di scuola,
- promuovere la condivisione delle pratiche, la formazione del personale e l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- individuare modalità di monitoraggio e documentazione che consentano di verificare l'efficacia delle azioni intraprese.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Atto costituisce il riferimento strategico per l'aggiornamento annuale del PTOF 2025-2028 per l'anno scolastico 2026/2027. Gli indirizzi qui delineati intendono promuovere una scuola unitaria nella visione e plurale nelle esperienze, capace di valorizzare ogni ambito formativo e di riconoscere in ogni alunno una persona da accompagnare nella crescita.

La progettazione collegiale dovrà tradurre tali orientamenti in scelte coerenti, sostenibili e verificabili, nel rispetto delle competenze degli organi dell’Istituzione scolastica, dell’autonomia professionale dei docenti, della normativa vigente e delle risorse disponibili. Il PTOF sarà elaborato dal Collegio dei Docenti e sottoposto all’approvazione del Consiglio di Istituto secondo le rispettive competenze.

La Dirigente Scolastica ringrazia tutta la comunità professionale per il contributo che ciascuno offrirà alla realizzazione degli obiettivi condivisi. La scuola cresce quando le persone lavorano insieme, le relazioni diventano una risorsa educativa e ogni esperienza contribuisce alla crescita degli alunni.

Dott.ssa Elisa Maria Croce Amico

La Dirigente Scolastica